

# Le voci dietro le...quinte

*“NON SI RICORDANO I GIORNI, SI RICORDANO GLI ATTIMI”*

**“Per ogni fine c’è un nuovo inizio”** (Saint-Exupery)

## L’EDITORIALE

**DIETRO...LE QUINTE** è la testata del giornalino di classe della 5<sup>a</sup> E. E’ alla sua prima edizione, ma è pur vero che “chi ben comincia è a metà dell’opera”.

Perchè la testata porta questo titolo? Lo chiediamo direttamente all’ideatrice, Manuela, 11 anni, componente della 5<sup>a</sup> E: “Manuela, perchè hai voluto dare un titolo simile al giornalino che rappresenta la tua classe? “

**Manuela:** “Il nostro giornalino vuole far conoscere ciò che accade quando 25 alunni e una maestra sono in aula: curiosità, fatti, aneddoti accaduti durante un anno di scuoal. ” Manuela ha proprio ragione, il nostro giornalino nasce dal desiderio di comunicare in questi giorni difficili, giorni che sono seguiti all’emergenza Covi-19, che ha fatto chiudere i battenti delle scuole e che ha visto il sorgere di una nuova didattica, quella a distanza. Con questo giornalino si vuole offrire uno spazio dove ciascun alunno potrà esprimere l’orgoglio e l’appartenenza ad una comunità, quale la 5<sup>a</sup> E, che ha visto crescere 25 bambini dotati di talenti, pensieri, creatività e tanto altro

L’ins. di classe



La mitica e unica 5<sup>a</sup>E è composta da 25 alunni, 13 maschi e 12 femmine. Siamo davvero una squadra e come tale ci comportiamo. Oltre al nostro „capitano”, la maestra Margherita, ci sono anche le insegnanti Antonella Giannico, Francesca Nardulli, Marianonietta Campanale e Pasqualina Indelicati, che è un’insegnante di sostegno. Ogni giorno entriamo felici nella nostra aula consapevoli che ogni volta è pronta ua nuova avventura da vivere!

Manuela Le Grottaglie

La nostra scuola nasce come edificio scolastico, con il nome Benito Mussolini, intorno al 1932. Durante la seconda guerra mondiale, dal 1940 al 1945, la scuola viene requisita e utilizzata come ospedale militare. Solo a partire dal 1952 l’edificio ritorna ad essere una scuola elementare. Vengono attuati dei lavori e vengono comprati degli arredi scolastici. Nel 1962 la giunta comunale decide di intitolare la scuola „San Filippo Neri” in onore del santo patrono del nostro paese, grande figura di educatore. Il nome è conservato ancora oggi.

Fabio Losito



## Primi passi verso il futuro



Ogni anno la San Filippo Neri si prepara ad accogliere nuove leve che diventeranno i giovani del prossimo futuro. E' accaduto il 16 settembre scorso quando gli alunni delle classi quinte hanno accolto, tra coloratissimi pon pon, i piccoli di prima che sono apparsi timidi ed emozionati. I veterani si sono disposti sulla piazza sventolando i loro lustrini, che al sole hanno regalato un meraviglioso scintillio mentre i nuovi alunni, accompagnati dai loro genitori in questa avventura,,hanno varcato la soglia della nuova scuola, tra gli applausi e gli incoraggiamenti del pubblico che ha assistito all'evento.

Clara Soranna

## Benefattori 2.0

Il 13 dicembre per noi della 5<sup>^</sup> E è un appuntamento molto importante: organizziamo, insieme alle nostre insegnanti, il tradizionale mercatino di Santa Lucia. In tale occasione vendiamo a generosi benefattori manufatti realizzati dalle nostre mani e il ricavato lo devolviamo in beneficenza.

Ma come realizziamo quello che poi veniamo?

Ogni sabato, a gruppi di cinque, a conclusione dell'orario scolastico, ci fermiamo a scuola fino alle 13.00 ed è allora che la nostra aula si trasforma in una vera e propria bottega artigianale: realizziamo alberelli, angioletti, bamboline, portachiavi, tutto sotto l'occhio vigile e amorevole delle nostre maestre. Poi, con l'aiuto di qualche genitore, nel primo pomeriggio, allestiamo un gazebo in Via Roma, proprio davanti alla parrocchia di Santa Lucia e, sopra un lungo tavolo, sistemiamo la merce. La gente che passa, incuriosita, si ferma ad ammirare le nostre creazioni, ne apprezza la fattezze e, conosciuta la nobile causa, compra volentieri. Noi siamo felici più che mai: a piccoli gruppi ci spostiamo qua e là e invitiamo generosi acquirenti all'acquisto di quanto prodotto. A fine serata il nostro tavolo è vuoto: abbiamo venduto tutto! Che soddisfazione!

Laura Bia

## Attori tra...stress e strass di Natale!

Un ricordo prezioso che rimarrà nella mente di tutti è quello della rappresentazione teatrale svoltasi il 19 dicembre scorso presso l'Auditorium della Scuola Primaria San Filippo Neri. Regista e direttore artistico è stata la maestra Margherita che, con noi ragazzi, ha messo in scena i nostri pensieri a proposito di quello che a noi piace o piace meno del Natale. Ha pensato a un bel titolo per la performance: "Stress e strass di Natale" che già di suo dice tutto. Con tanta sincerità abbiamo messo in evidenza la parte più stressante del Natale come l'attesa, i baci dei parenti, i lunghi pranzi, ma abbiamo anche posto l'attenzione sull'armonia dei sentimenti, in poche parole, abbiamo voluto lasciare un messaggio inequivocabile: " Amare l'altro come se stessi"

( Eleonora Scarpetta)



### LEZIONI DA... PALCOSCENICO

Non c'è lezione più interessante di quella vissuta fuori le quattro mura della classe! E' quello che è accaduto a noi alunni di classe quinta, a dicembre scorso, quando abbiamo potuto assistere, presso il teatro Petruzzelli a Bari, allo spettacolo teatrale „La Boheme”.

Ad accoglierci c'è stata un'atmosfera quasi magica tra stucchi dorati, poltrone di velluto rigorosamente rosso, accoglienti palchetti e una platea affollatissima di piccoli studenti. La storia di Mimì, la protagonista dell'opera del grande Giacomo Puccini, ha emozionato tutti: da una parte c'era lei, così dolce, delicata e tanto, tanto indifesa, dall'altra il suo innamorato Rodolfo, uomo di grande cuore e generoso! Il loro amore, purtroppo non finisce bene: Mimì muore a causa della sua malattia e lascia Rodolfo in una inconsolabile tristezza. Il tempo trascorso è volato via in un soffio perchè la storia di Mimì ci ha catturati ed estasiati. Ne è valsa davvero la pena!

Laura Loliva

### ASPETTANDO NATALE

Due zampognari sono stati ospiti della nostra scuola in uno degli ultimi giorni di lezione prima dell'inizio delle vacanze natalizie. I due protagonisti si sono presentati con delle scarpe nere, un cappello con una grande falda e un gilet bianco. In mano portavano la zampogna, un particolare strumento musicale formato da un sacco di pelle, che funge da serbatoio di aria, e da alcune canne. I suonatori hanno suonato motivi natalizi tra i corridoi della scuola, accolti da noi bambini disposti ai lati dei corridoi stessi. Abbiamo battuto le mani al loro passaggio, emozionati più che mai. Abbiamo accolto l'evento con grande piacere perchè è stata un'esperienza insolita e commovente.

Valerio Fasano

### PASSAGGIO

#### DEL TESTIMONE

Quest'anno nella nostra classe c'è stato un piccolo cambiamento: le attività motorie si svolgono con l'insegnante di storia e geografia, Antonella Giannico.

Si va in palestra il giovedì e si cominciano le attività con corsa, stretching, addominali.....

Segue qualche gioco, ma il tempo inesorabilmente passa troppo velocemente e ci ritroviamo sudati e stanchi tra i corridoi della scuola che ci conducono alla nostra aula, dove ci aspettano viaggi tra posti italiani bellissimi e grandi eventi della storia antica.

Noi vorremmo che il tempo trascorso in palestra fosse più lungo, ma dobbiamo pur accontentarci.

Giuseppe Scarpetta

### LA MATEMATICA IN UNO...SCONTRINO

Le armi degli studenti della 5<sup>^</sup>E? Lista della spesa e qualche euro. Obiettivo dell'insegnante? Avvicinare gli alunni alla matematica in modo pratico e immediato. Armata di portafoglio ed entusiasmo, la maestra ci ha accompagnati, divisi in piccoli gruppi, presso un supermercato del nostro paese con l'intenzione di fare la spesa. Noi studenti abbiamo valutato, con attenzione, la lista dei prodotti da acquistare precedentemente stilata e, tra i corridoi del supermercato, abbiamo preso in considerazione gli sconti, le offerte, le scadenze, poi, finalmente ci siamo ritrovati alla cassa con il nostro cestino, soddisfatti più che mai. Ma non è finita qui! Abbiamo passato al setaccio anche ogni singola voce dello scontrino emesso sulla cassiera per verificare che tutto fosse in ordine. Da ora in poi le nostre mamme sapranno su chi contare!

Alice Benedetto